

Bonus Covid per il personale sanitario, siglato l'accordo da oltre 8 milioni

Un bonus per il personale sanitario che durante la pandemia da Covid 19 non si è mai risparmiato. I sindacati trentini hanno siglato con l'Apran l'ipotesi di accordo per l'attribuzione del bonus Covid-19, fase 3, per l'ammontare di oltre otto milioni di euro.

L'accordo è rivolto al personale sanitario, socio sanitario e Otas (operatore tecnico autista soccorritore) di Trentino Emergenza che sono stati impegnati nell'emergenza epidemiologica dal primo gennaio 2021 al 31 marzo 2022. Lo annuncia in una nota il segretario della Uil Fpl Sanità del Trentino, Giuseppe Varagone.

L'accordo verrà suddiviso in quattro fasce in base alle ore effettuate: fino a 1.600 ore verranno versati 650 euro; da 1.601 a 2.000 ore, 950 euro, da 2.001 a 2.200, 1350 euro, da 2.201 ore in poi 1.650 euro. «Questo accordo — fa presente Giuseppe Varagone — è frutto di una delle tante rivendicazioni a favore dei lavoratori e lavoratrici che durante questa fase epidemiologica non si sono risparmiati a dare il proprio contributo professionale per fronteggiare questa emergenza, che purtroppo da più di due anni continua a mettere a dura prova sia il sistema sanitario trentino che vi opera all'interno. Vigileremo affinché il bonus venga erogato in tempi celeri».

Soddisfatta la Uil Fpl

Bonus Covid per il personale sanitario, siglato l'accordo da oltre 8 milioni

Un bonus per il personale sanitario che durante la pandemia da Covid 19 non si è mai risparmiato. I sindacati trentini hanno siglato con l'Apran l'ipotesi di accordo per l'attribuzione del bonus Covid-19, fase 3, per l'ammontare di oltre otto milioni di euro.

L'accordo è rivolto al personale sanitario, socio sanitario e Otas (operatore tecnico autista soccorritore) di Trentino Emergenza che sono stati impegnati nell'emergenza epidemiologica dal primo gennaio 2021 al 31 marzo 2022. Lo annuncia in una nota il segretario della Uil Fpl Sanità del Trentino, Giuseppe Varagone.

L'accordo verrà suddiviso in quattro fasce

in base alle ore effettuate: fino a 1.600 ore verranno versati 650 euro; da 1.601 a 2.000 ore, 950 euro, da 2.001 a 2.200, 1350 euro, da 2.201 ore in poi 1.650 euro. «Questo accordo — fa presente Giuseppe Varagone — è frutto di una delle tante rivendicazioni a favore dei lavoratori e lavoratrici che durante questa fase epidemiologica non si sono risparmiati a dare il proprio contributo professionale per fronteggiare questa emergenza, che purtroppo da più di due anni continua a mettere a dura prova sia il sistema sanitario trentino che vi opera all'interno. Vigileremo affinché il bonus venga erogato in tempi celeri».